

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

PRIMO BILANCIO DELLA CORSA

Quest'anno il "Giro" ha sbagliato strada

Si è confuso come un pellegrino distratto: ha percorso chilometri inutili nella polvere, e in mezzo al caldo ha dormito male, si è stancato

Una sintesi del Giro d'Italia, in punta di penna, e col lapis del ragioniere. E' necessaria, come un buon cognac che butta più il peso di un grosso banco di nebbia... Il "Giro" ha un abito all'antica, rivoltato, liso. Sfrutta ancora il suo nome, come un nobile decaduto... Per rifarsi una faccia ha bisogno di lavarsela con acqua e sapone...

omogenea: la "Taurina"; la più debole: la "Bianchi", anche perché ha perduto tempo nella disgrazia di capitano Coppi. Un mezzo disastro l'Helmet di Benè Vetto, sprazza e con capo Laridre e Lueten, Teisere bialdri come uno straccio al sole. Gli abbonati: 10' a Koblet, 5' a Conte, 430' a Bartali, 3' a Brasola e Robie; le maglie: rosa a Conte, Schauer, Martini e Koblet; verde a Kotter, Schauer e Koblet; bianca a Drei e Pedroni; le tappe a Conte (Salsomaggiore), Martini (Firenze), Bizi (Livorno), Bevilacqua (Genova), Francini (Torino), Koblet (Lombardia), Magagnoli (Brescia), Koblet (Vicenza), Bartali (Bologna), Fazio (Milano), Leon (Ferrara), Bevilacqua (Rimini), Magagnoli (Arezzo), Schauer (Perugia), Austria (L'Aquila), Magni (Campania), Brasola (Napoli) e Conte (Roma). Bracciale: A. A. per il maggior vantaggio; Austria, a L'Aquila (500').



Una foto ripresa sul Macerone: Bartali attacca con molta decisione senza l'irrealizzabilità di tante altre occasioni, e Koblet - compositissimo in sella - non fa fatica a seguirlo. In questo atteggiamento dei due primi classificati c'è un po' la sintesi di tutto il "Giro"

COPPI migliora

Il «diletissimo» dovrebbe lasciare Trento fra pochi giorni

TRENTO 14. — Leccellissimo fra i Fausto Coppi sta completando miracoli tanto che fra una settimana al massimo contrariamente alla tendenza dei primi giorni egli sarà in grado di affrontare il viaggio per Sestri Ponente. Nel corso degli accertamenti radiologici di controllo, ai quali il primario del reparto traumatologico dell'ospedale di Santa Chiara dottor Pazzi ha sottoposto Coppi è stato possibile constatare come la natura delle ossa fratturate del braccio proceda eccezionalmente e straordinariamente rapida. In precedenza il prof. Fusaroli direttore della sezione ortopedica dell'ospedale di Santa Chiara, che dal dott. Pazzi è da tempo, aveva provato a Coppi la clavicola pelvica che il campione dovrà indossare al momento di scendere dal letto. L'ospedale di Santa Chiara, questo apparecchio costituito da una specie di busto sarà pronto entro domenica prossima cosicché il successivo lunedì, al massimo, il campione Coppi potrà lasciare l'ospedale. Vengono così a cadere le prime notizie piuttosto catastrofiche che erano state pubblicate come perdute per lo sport.

L'Italia ha vinto il torneo militare

L'AJA, 14. — L'Italia ha vinto oggi il torneo militare internazionale di calcio, battendo in finale il Belgio per 2 a 1 (primo tempo 1 a 0). Hanno segnato per l'Italia nel primo tempo Girardo, nella ripresa Farina, mentre per i belgi segnava nella seconda mezz'ora Sveran. Gli italiani hanno dominato sia individualmente che come sistema, meritando pienamente la vittoria. Nel primo tempo Semaruzzi ha sbagliato un calcio di rigore.

GLI SPORTIVI CONTRO L'ATOMICA

Silvio Piola e Andreoli firmano l'appello di Stoccolma

Altre adesioni: Ferraris II, Tieghi, i giocatori della Pro Vercelli, i pugili Fusaro e Di Segni, ecc.

Ci è giunta notizia da Novara che il popolare Piola, l'indimenticabile «Silvio non onna» e di altri tempi, il condottiero dell'attacco «azzurro» in tante e tante partite vittoriose della nostra nazionale di calcio ha sottoscritto l'appello di Stoccolma per l'interdizione della bomba atomica. Hanno seguito l'esempio del capitano di Novara molti altri giocatori piemontesi. Fra questi ricordiamo Pietro Ferraris (II), anch'egli campione del mondo e più volte campione d'Italia assieme al Torino, Guido Tieghi, Lanfranco Alicandro, Nino Opezzo, ecc.



SERGIO ANDREOLI

Un'altro noto pugile romano Gianni Di Segni ha sottoscritto l'appello di Stoccolma il simpatico Di Segni, campione d'Europa del medio-massimi dilettanti nel 1949 e tuttora...



SILVIO PIOLA

capitano della squadra «azzurra» di calcio, nel firmare la scheda ha detto: «Il movimento dei Partigiani della Pace è la più grande crociata in difesa dell'umanità».

La festa sulla «Sises» al passaggio dell'Equatore

DA BORDO DELLA SISES, 14. Alle 23 italiane di levata è stato sorpassato l'Equatore, con vivaci festeggiamenti. La festa per il passaggio è cominciata il 12 giugno, nel pomeriggio, con il tradizionale rituale in cui si sono divisi, per spirito di intrattenimento, gli ufficiali della parte di piccole società sportive della provincia, di gruppi di amatori e dilettanti, ecc.

LA SOSTA DI IERI A ROMA DELLA CAROVANA DEL "GIRO D'ITALIA,"

La giornata dei festeggiamenti «girini», l'hanno iniziata dormendo

La lunga sfilata per le vie - "Ma da Einaudi non ci vanno?," - Solo tre svizzeri da Rebecchini

La giornata di ieri dei festeggiamenti «girini», l'hanno incominciata dormendo. Solo una sparuta e insignificante rappresentanza di ciclisti ha presenziato infatti alla prima cerimonia, un ricevimento offerto alle 10,30 dai «Millefiori Cucchì» di Roma. Il modo di volare, a Coppi, è un quel modo volare salutare anche lui - delle macchine dell'Unità e dell'automanuale «Campari». Il vecchio tramonto di Milano di trent'anni fa, che passava per le vie scampanellando coloratamente da una graziosa romanina vestita da Ciocciola e da una montagna di panini che il «maitre d'hotel» si affrettò a mettersi davanti.

11,30 in corteo, con tutti i suoi aiuti, i giornalisti, le macchine pubblicitarie per recarsi in Vaticano. Gli applausi focarono lungo tutto il percorso, particolarmente all'indirizzo di Koblet, di Bartali, della macchina e degli uomini della «Bianchi». La gente pensava a Coppi, e in quel modo volare salutare anche lui - delle macchine dell'Unità e dell'automanuale «Campari». Il vecchio tramonto di Milano di trent'anni fa, che passava per le vie scampanellando coloratamente da una graziosa romanina vestita da Ciocciola e da una montagna di panini che il «maitre d'hotel» si affrettò a mettersi davanti.

La giornata avrebbe dovuto concludersi con un ricevimento offerto dal Comune di Roma a tutti i «girini». Invece, negli ampi saloni del Campidoglio, si videro soltanto la «maglia rosa» Koblet e gli altri due svizzeri Schauer e Leo Weilenmann. Evidentemente gli italiani conoscevano l'ing. Rebecchini, e non ci sono fatti fregare: solo gli elvetici, poveretti, ci sono casati ed hanno dovuto sorbirsi il formidabile dispetto del sindaco di Roma che si rivolgeva con magniloquenza (e dattiloscritte) parole alle «fiorenti giovinezze». C'è stato un momento quasi tragico: a metà del suo dire il «primo cittadino» della capitale ha offerto una targa a Koblet, e i fotografi si sono precipitati per ritrarre la scena. Ma Rebecchini si è opposto, e angoscioso. «Dopo», ha detto, evidentemente aveva paura di non trovare più il «seguo» sul foglio di carta che aveva davanti, e rimaner quindi con il discorso a metà.

Il programma del campione toscano Bartali vuol prendersi la rivincita su Koblet

Gino elogia Hugo - il nuovo confronto avverrà nel Giro di Franco o in quello de la Svizzera?

Gino Bartali ha dichiarato che intende prendersi la rivincita su Koblet in una delle prossime competizioni a tappe: Giro della Svizzera o Giro di Franco, non escludendo che egli possa cercare un nuovo confronto con il vincitore del Giro d'Italia in entrambe le due prove. Bartali è disposto a riconoscere che la vittoria del campione svizzero nella corsa italiana è stata legittima ed ha avuto parole di vanto e orgoglio in suo antagonista che si è rivelato un corridore completo. Tuttavia Bartali ritiene che se le ultime tappe fossero state più aspre egli avrebbe potuto difendere con migliore esito le sue «chances». In sostanza Bartali ha voluto mettere in risalto che i percorsi paragonati dell'ultima parte del «Giro» erano particolarmente adatti ai mezzi del suo più diretto avversario. Richiesta di dettagli più precisi sulle sue intenzioni riguardo al Giro di Franco, Bartali ha dichiarato di non avere per ora un programma di tre quello generico di non voler chiudere la stagione senza essersi misurato nuovamente in una gara a tappe. Bartali non ha però specificato se i ripostarsi delle fatiche del «Giro» poi deciderà sul suo programma.

TEATRI - CINEMA - RADIO

RIDUZIONI ENAL: Sela Umberto, Rosa, A. Sideri, Colosseo, Italia, XXI Aprile, S. Andrea, Silver Cine, Firenze, Casina Rossa, S. Maria, Firenze, O. Campi, Salone Margherita, Macerone, Equilino, Teatro Rossini, Piacenza, A. Ferrara, Piazza, A. Lambria, Jovanelli, Apocro, Teatro Elisso.

FIERA DI ROMA. Piazzale Ciodio. ATTRAZIONI. Ristorante-Dancing (Grotte del Piccione). GIARDINO «MONTICCHIO» con orchestra gratuita. Orchestra dei piccoli virtuosi. Padiglione della: «Minestrina Luda».

Il danese Johansen incontrerà Proietti? COPENAGHEN, 14. - Bernard Madson, procuratore del pugile danese Jorgen Johansen, ha dichiarato che il campione italiano è in grado di organizzare nel prossimo agosto un incontro valevole per il titolo europeo dei pesi «leggeri» fra Roberto Proietti e il campione danese Madson ha detto di aver già avuto degli accordi preliminari, ma la deroga pubblica italiana, ma le eventuali trattative definitive verranno condotte dopo la disputa dell'evento del 20 giugno a Milano, fra Proietti e il belga Preys.

Advertisement for MAS (Magazzini allo Statuto - Roma) featuring text like 'Domenica prossima 18 corrente dalle ore 17 alle ore 21' and 'PRIMA MOSTRA DEL GIOCATTOLO ITALIANO'.

Advertisement for 'PICCOLA PUBBLICITA' COMMERCIALI' listing various small businesses and their addresses.

Advertisement for 'la Cuccagna' gelateria pasticceria, located at Via della Cuccagna 17/B, Roma.

Advertisement for 'Dr. DELLA SETA' specialist in venereal diseases, located at Corso Umberto, 504, Roma.

Advertisement for 'Dott. M. TROIANELLI' specialist in venereal diseases, located at Via Arenula 29, Roma.